



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 80,17

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodia-

mo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, saziaci alla mensa della Parola e del Corpo e Sangue di Cristo, perché nella comunione con te e con i fratelli camminiamo verso il convito del tuo regno. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 8,2-3.14b-16a

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio.

Mosè parlò al popolo dicendo: «²Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere

quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. ³Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. ¹⁴Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; ¹⁵che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; ¹⁶che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

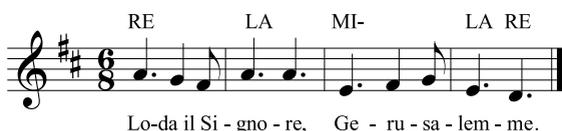
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 147

R/. Loda il Signore, Gerusalemme.



Celebra il Signore, Gerusalemme, / loda il tuo Dio, Sion, / perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, / in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini / e ti sazia con fiore di frumento. / Manda sulla terra il suo messaggio: / la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, / i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. / Così non ha fatto con nessun'altra nazione, / non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

Seconda lettura

1Cor 10,16-17

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ¹⁶il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? ¹⁷Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza [facoltativa]

1. Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

3. Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

2. Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

4. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 6,51-58

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». ⁵²Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». ⁵³Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. ⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza

del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il pane che spezziamo è il segno della comunione profonda che Gesù ci offre perché possa dimorare in noi e rafforzarsi nella carità. Eleviamo a Lui la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Gesù, Parola e Pane di vita, ascoltaci.

1. Per il Papa, i vescovi e i presbiteri che svolgono il ministero della presidenza eucaristica, perché possano conformare la propria vita a Cristo, nel dono di sé per la crescita della comunione ecclesiale. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i diaconi e i ministri straordinari dell'Eucaristia, perché l'amore di Cristo e la solidarietà della Chiesa li renda sempre più consapevoli di collaborare alla crescita della santità dei cristiani. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i fanciulli che partecipano per la prima volta alla mensa dell'Eucaristia, perché la gioia dell'incontro con l'amico Gesù si prolunghi nella partecipazione assidua alla Pasqua domenicale. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui presenti, perché l'Eucaristia sia la fonte da cui si sprigiona la forza di amare, e il culmine verso il quale è orientato ogni nostro sforzo per edificare la Chiesa nell'unità e nella pace. Noi ti preghiamo. **R/.**

Ogni volta che assaporiamo il tuo Pane, Signore Gesù, cresce in noi il desiderio di amare come tu ci hai amato; fa' che nulla spenga in noi la fiamma della carità che la tua Parola

ha acceso nei nostri cuori. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Eucaristia I o II - M. R. pagg. 371-372]

Antifona alla comunione

Gv 6,56

Dice il Signore: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui». Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

12 - 18 giugno 2023

X del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 12 - FERIA

S. Leone III | S. Gaspare Luigi Bertoni | S. Odolfo
S. Onofrio | S. Placido

[2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a]

Martedì 13 - S. Antonio di Padova, M

S. Eulogio | S. Aventino
[2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16]

Mercoledì 14 - FERIA

S. Metodio | SS. Valerio e Rufino | S. Proto
[2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19]

Giovedì 15 - FERIA

S. Vito | S. Germana | S. Bernardo | S. Lotario
B. Luigi M. Palazzolo
[2Cor 3,15 - 4,1,3-6; Sal 84; Mt 5,20-26]

Venerdì 16 - Sacratissimo Cuore di Gesù, S

SS. Quirico e Giulitta | SS. Ferreolo e Ferruccio
B. Maria Teresa Scherer
[Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30]

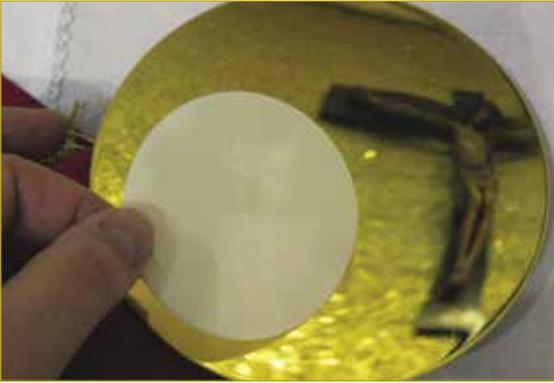
Sabato 17 - Cuore Immacolato della B.V.M., M

S. Nicandro | S. Marciano | S. Ranieri
B. Teresa del Portogallo
[Is 61,9-11; Sal: 1Sam 2,1,4-8; Lc 2,41-51]

Domenica 18 - XI del Tempo Ordinario [A]

S. Gregorio G. Barbarigo | S. Calogero | S. Marina
SS. Ciriaco e Paola
[Es 19,2-6a; Sal 99; Rm 5,6-11; Mt 9,36 - 10,8]

COMUNIONE, FONTE DI ETERNITÀ



LETTURA

Il segno della moltiplicazione dei pani è spiegato da Gesù con il “discorso sul pane di vita”. Gesù si presenta come il “pane di vita” che è per sempre, differente dalla manna dei Padri, destinati comunque a morire. Il verbo “mangiare” nella rivelazione biblica va al di là del semplice “cibarsi”. In maniera più specifica, significa “assimilare”. L’eternità, quindi, è data a chi assimila la rivelazione fatta da Gesù, iniziata con l’Incarnazione. Il centro di questa pericope, in maniera particolare, è il riferimento all’Eucaristia. La “carne” di cui parla Gesù non si riferisce alla realtà fragile dell’uomo, ma alla realtà umana di Gesù che si offre, con la sua morte in croce, come Salvatore del mondo per l’eternità.

MEDITAZIONE

Discussione lecita quella dei Giudei: sono i dubbi di chi vive incentrato su se stesso e i cui atti religiosi sono ridotti a una teoria di cose da dire e da fare. Essenzialmente, quei Giudei pensavano di salvarsi da soli, di non aver bisogno di nessuno per migliorare la propria vita. Pensavano che non fosse necessario alcun confronto con l’altro, men che meno con Dio, al quale andava solo data l’obbedienza formale ai suoi precetti. E così la religione assolverebbe al mero bisogno-tornaconto personale, lasciando al cuore il beneficio del

dubbio; tanto Dio non risponde. Anzi, essa acuirebbe nell’uomo la pretesa che ciò che gratuitamente gli viene offerto gli sia dovuto, senza neppure la necessità di un grazie che sgorgi generoso dal cuore. Gesù scioglie questo nodo elevando il discorso: parlando di *corpo*, di *sangue*, di *dono di sé per amore*, di *vita* che viene ricevuta solo nel momento in cui si assimila quella dell’altro. Quando faccio esperienza dell’altro, quando l’altro entra nella mia vita, allora posso dire che sto vivendo. Quando “mangio” Gesù, quando mastico il Vangelo, inizio a comprendere che non ruota tutto attorno a me, e che tutto quello che di buono ho fatto può sempre migliorare. *Mangiare la sua carne* significa unire me a Lui e vivere di eternità. È il miracolo dell’eucaristia: senza di essa, in me non ci sarebbe trasformazione, sarebbe impensabile e inimmaginabile ogni possibile scelta di amore, di perdono, di gratuità. *Mangiare la sua carne* significa vivere di relazioni che restano. *Bere il suo sangue* significa trasfondere in noi il suo respiro e la sua capacità di amare e di donarsi senza misura. Se mangiamo Lui, vivremo per Lui. Ed Egli ci chiede di “rimanere” con Lui, non solo nel rito ma prima di tutto e soprattutto nella vita.

PREGHIERA

Facci questa grazia, o mio Dio, non a me soltanto ma a tutti i tuoi figli, in te, per mezzo di te e per te: «Dacci il nostro pane quotidiano», dallo a tutti gli uomini, questo vero pane che è l’Ostia santa, fa’ che tutti gli uomini l’aminino, lo venerino, l’adorino, e che il loro culto universale ti glorifichi e consoli il tuo Cuore. Amen [san Charles de Foucauld].

AGIRE

Mi prenderò cura di chi soffre per far sperimentare un pizzico di eternità.

Don Riccardo Taccardi